

29 maggio 2015, sono trascorsi 3 anni da quella scossa che ci ha cambiato la vita. Noi che siamo rimasti colpiti, ogni giorno lottiamo contro burocrati regionali che tutte le notti dormono sotto a un tetto e sembra quasi che provino divertimento a creare problemi a chi cerca di fare un progetto per presentare una domanda di contributo per riparare un edificio o ritornare a dormire sotto al proprio tetto. Allora mettono scadenze che non tengono conto delle difficoltà che loro stessi hanno creato.. vincoli su vincoli... e così un giorno, all'improvviso, scopri che il progetto fatto non va bene... la rete messa per consolidare non va bene il modello di calcolo del fabbricato non va bene... gli ingegneri non sanno più calcolare... devono ritornare a scuola, (magari è colpa della fretta messa dalle scadenze) e così avanti di carta e di integrazioni ... si perchè in regione si porta solo la carta i documenti elettronici che si sono fatti non entrano dalla porta di viale aldo moro. Fanno ridere gli eletti in regione, ad appena qualche mese dalle elezioni tutti i buoni propositi dei candidati regionali si sono sciolti come neve al sole. Anche perchè chi vive di burocrazia non può toglierla altrimenti si da la zappa sui piedi. Quando un progettista deve affrontare un progetto di ricostruzione o riparazione si informa presso strutture ritenute attendibili, le quali a volte forniscono indicazioni altre volte non sanno rispondere, così si presenta il progetto.. ma poi un'altra "struttura" d'elite chiamata a controllare rigira tutto.... se potete fate un minuto di silenzio per chi ha dato la vita 3 anni fa, per colpa di quello che non vuole la colpa.



